

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>Comitato pareri</i>	Pag. 2
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>Comitato pareri</i>	» 3
<i>In sede legislativa</i>	» 8
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 9
<i>In sede consultiva</i>	» 12
<i>In sede referente</i>	» 12
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	» 13
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i>	» 14
<i>In sede consultiva</i>	» 16
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI:	
<i>Comunicazioni del Ministro per le regioni</i>	» 16
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE STRUTTURE, SULLE CONDIZIONI E SUI LIVELLI DEI TRATTAMENTI RETRIBUTIVI E NORMATIVI	
	» 18
ERRATA CORRIGE	» 20

CONVOCAZIONI:

Mercoledì 17 marzo 1976

<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i>	Pag. 21
<i>Commissioni riunite (I e II)</i>	» 21
<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	» 21
<i>Istruzione (VIII)</i>	» 22
<i>Lavori pubblici (IX)</i>	» 22
<i>Agricoltura (XI)</i>	» 24
<i>Lavoro (XIII)</i>	» 25
<i>Igiene e sanità (XIV)</i>	» 25
<i>Commissione parlamentare di inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi</i>	» 26

Giovedì 18 marzo 1976

<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	» 26
---	------

Giovedì 25 marzo 1976

<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	» 26
---	------

RELAZIONI PRESENTATE	Pag. 26
--------------------------------	---------

AFFARI COSTITUZIONALI (I)**Comitato pareri.**

MARTEDÌ 16 MARZO 1976, ORE 17,30. —
Presidenza del Presidente BRESSANI. —
Interviene il Sottosegretario di Stato per la
pubblica istruzione, Smurra.

Proposta di legge:

Belussi Ernesta ed altri: **Modifica dell'articolo 1 della legge 26 ottobre 1952, n. 1463: «Statizzazione delle scuole elementari per ciechi» (Parere alla VIII Commissione) (3935).**

Su proposta del relatore Vecchiarelli e dopo interventi del Sottosegretario Smurra e del deputato Fracchia, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Riordinamento dell'Istituto nazionale di alta matematica (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VIII Commissione*) (4230).

Dopo interventi del Sottosegretario Smurra, del deputato Fracchia, del Presidente Bressani e del relatore Vecchiarelli, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1) in riferimento all'articolo 1, comma primo, propone la seguente nuova formulazione: «L'Istituto nazionale di alta matematica, istituito con legge 13 luglio 1939, n. 1129, modificata con legge 10 dicembre 1957, n. 1188, e riordinato secondo le norme della presente legge, assume la denominazione: "Istituto nazionale di alta matematica Francesco Severi" ed è incluso nel paragrafo sesto, di cui alla tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70 »;

2) in riferimento all'articolo 14, si sottolinea l'opportunità di aggiungere un comma che richiami espressamente le disposizioni della legge 20 marzo 1975, n. 70, relativamente allo stato giuridico, al trattamento di attività e di fine servizio del personale dipendente e relativi provvedimenti ».

Disegno di legge:

Passaggio dei tecnici laureati nel ruolo degli assistenti universitari (*Parere alla VIII Commissione*) (3656).

Su proposta del Presidente Bressani, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Norme sui corsi della Scuola di guerra dell'esercito (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VII Commissione*) (4189).

Il Presidente Bressani riferisce sul disegno di legge proponendo di esprimere parere favorevole.

Dopo che il deputato Fracchia, in riferimento all'articolo 6 del provvedimento, ha sottolineato l'esigenza che esso confermi la facoltà dei vincitori e degli idonei dei corsi di Stato Maggiore a partecipare, previa presentazione della domanda, al corso superiore, in modo da ampliare la base di partecipazione ed assicurare, quindi, una migliore selezione, il Comitato approva la proposta del Presidente di esprimere parere favorevole.

Disegni di legge:

Modifiche delle disposizioni che prevedono la precedenza nell'ammissione ai corsi regolari dell'Accademia aeronautica (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VII Commissione*) (4352).

Su proposta del Presidente Bressani, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno e proposta di legge:

Rifinanziamento delle leggi 9 giugno 1964, n. 615, 23 gennaio 1968, n. 33, e 1° marzo 1972, n. 42, concernenti la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi e modifiche al decreto presidenziale 8 febbraio 1954, n. 320 (*Approvato dal Senato*) (4349);

Innocenti ed altri: **Legge per il completamento della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi, e per la lotta contro infezioni che menomano la produzione di alimenti carnei e lattei: mastiti, malattie neonatali, sterilità bovina (4032).**

(*Parere alla XIV Commissione*).

Su proposta del Presidente Bressani, il quale sostituisce il relatore Olivi, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge e sulla proposta di legge, in quanto col primo non contrastante.

Disegno e proposta di legge:

Norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici e dei comuni nei confronti degli

istituti ospedalieri pubblici e privati (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (4355);

Morini e Nicolazzi: Ripianamento dei debiti degli enti ospedalieri (3994).

(*Parere alla XIV Commissione*).

Il Presidente Bressani, in sostituzione del relatore Olivi, riferisce sui provvedimenti soffermandosi, particolarmente, sugli articoli 2 e 4 del disegno di legge.

Dopo interventi dei deputati Fracchia e Vecchiarelli, su proposta del Presidente, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge e sulla proposta di legge in quanto con il primo non contrastante.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,50.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

MARTEDÌ 16 MARZO 1976, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente TARABINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Fabbri, per l'interno senatore La Penna, per le poste e telecomunicazioni senatore Fracassi, per il lavoro e la previdenza sociale senatore Del Nero.

Disegno di legge:

Regolamento finanziario per le funzioni trasferite alla Regione Friuli-Venezia Giulia con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975 (*Parere alla I Commissione*) (4265).

Su proposta del Presidente Tarabini, cui si associa il relatore Orsini, la Commissione delibera di rivedere il parere contrario espresso in data 2 marzo 1976 e di esprimere parere favorevole al disegno di legge, trattandosi di maggiore spesa a cui si provvede con l'apposito fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a statuto speciale, che presenta adeguate disponibilità.

Disegno e proposte di legge:

Riordinamento di indennità ed altri provvedimenti per le forze armate (4252);

Mancini Vincenzo: Modifica e integrazione alla legge 27 maggio 1970, n. 365, concernente il riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggi e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo (178);

Felici e Lobianco: Valutazione, ai fini del trattamento di pensione, della indennità speciale prevista dalla legge 1° luglio 1966, n. 537, per il personale dell'aeronautica addetto alle operazioni di controllo dello spazio aereo (885);

Reggiani: Nuove disposizioni in ordine alla aliquota pensionabile dell'indennità di volo (1474);

Pezzati: Estensione agli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa delle forze armate, dei Corpi delle guardie di pubblica sicurezza, delle guardie di finanza e degli agenti di custodia, del trattamento economico e giuridico previsto dall'articolo 68 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, a favore degli impiegati civili dello Stato (1733);

Fusaro e Calvetti: Modifiche dell'articolo 18 della legge 31 luglio 1954, n. 599, concernente lo stato dei sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2263);

Mattarelli ed altri: Modifiche dell'articolo 18 della legge 31 luglio 1954, n. 599, concernente il trattamento economico in caso di malattia degli ufficiali e sottufficiali dell'esercito, della marina dell'aeronautica e degli altri corpi armati dello Stato (2786);

Milia: Equiparazione dell'indennità mensile di aeronavigazione fissata per i sottufficiali in favore degli appuntati e carabinieri paracadutisti (3030);

Gargano: Equiparazione dell'indennità mensile di aeronavigazione fissata per i sottufficiali in favore degli appuntati e carabinieri paracadutisti (3032);

Pavone ed altri: Modificazioni ed integrazioni della legge 10 dicembre 1973, n. 804, recante norme concernenti gli ufficiali delle forze armate e di polizia (3037);

Birindelli: Modifiche alla legge 10 dicembre 1973, n. 804, concernente gli ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei corpi di polizia dello Stato (3140);

Almirante ed altri: Modifiche alla legge 10 dicembre 1973, n. 804, concernente gli ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei corpi di polizia dello Stato (3566);

Saccucci: Adeguamento dell'indennità di aeronavigazione (3592);

Durand de la Penne: Modificazioni ed integrazioni della legge 10 dicembre 1973, n. 804, recante norme per gli ufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia (4001);

Bandiera: Attribuzione della indennità mensile di volo ad alcune categorie di sottufficiali e graduati del ruolo specialisti dell'aeronautica (4112).

(Parere alla VII Commissione).

Il relatore Gargano riferisce favorevolmente sul testo unificato elaborato dalla Commissione di merito, che a suo avviso dovrebbe altresì estendersi anche al personale civile, ad esaurimento, addetto al controllo del traffico aereo.

Il deputato Gastone ritiene il provvedimento disorganico e pericolosamente lesivo del principio dell'onnicomprendività degli stipendi della dirigenza. Stante l'urgenza del provvedimento, aderisce alla proposta di esprimere parere favorevole, raccomandando peraltro alla Commissione di merito, fermo lo stanziamento complessivo, di procedere ad una razionalizzazione dell'intero sistema delle indennità.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri chiede un breve rinvio dell'esame per consentire un approfondimento delle implicazioni finanziarie del nuovo testo trasmesso dalla Commissione di merito, che aumenta l'onere complessivo dell'originario testo governativo di 8.600 milioni di lire.

Il Presidente Tarabini si associa alla proposta di rinvio del Tesoro, invitando il Governo ad un atteggiamento coerente con l'impegno assunto dal Presidente del Consiglio, in sede di dichiarazioni programmatiche, ad un rigido contenimento della spesa pubblica corrente. A tal fine è indispensabile inquadrare tutti i problemi relativi alle varie categorie del personale dipendente dallo Stato e dagli altri enti pubblici in una visione il più possibile generale ed organica.

L'esame dei progetti di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

Disegno di legge:

Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1976 e 1977 (Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa) (4242).

Il relatore Gargano riferisce favorevolmente sugli emendamenti trasmessi in data odierna dalla Commissione di merito, chiedendo peraltro chiarimenti al Governo sul rapporto in cui essi si pongono con la prospettiva, imminente, di una organica riforma della finanza locale.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno senatore La Penna illustra gli emendamenti del Governo, chiarendo in particolare che il subemendamento del Governo all'emendamento Cesaroni limita al 1976 il richiesto aumento della percentuale di incremento delle entrate da devolvere agli enti locali proprio in considerazione del fatto che nel 1977 si dovrà definire il provvedimento organico di riforma della finanza locale.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri insiste anch'egli sul subemendamento del Governo all'emendamento Cesaroni, non solo in considerazione del notevole onere aggiuntivo che lo stesso comporterebbe altrimenti a carico dell'anno finanziario 1977, ma proprio per stimolare l'impegno di tutte le forze politiche ad una rapida definizione del provvedimento di riforma della finanza locale.

Il deputato Cesaroni ritiene che con il suo emendamento le entrate degli enti locali aumenterebbero pur sempre in misura inferiore all'aumento delle entrate dello Stato e al tasso di inflazione.

Il Presidente Tarabini rileva che l'emendamento Cesaroni non desterebbe alcuna perplessità ove vi fosse la garanzia che la maggiore erogazione di fondi ai comuni si traduca in una riduzione del ricorso all'indebitamento anziché, come l'esperienza dimostra e come è fatale che avvenga in assenza di vincoli rigidi a livello normativo, in una ulteriore spinta all'aumento della spesa corrente e dello stesso indebitamento. A suo avviso il problema della finanza locale non può trovare una soluzione corretta se non attraverso l'affermazione di una reale autonomia finanziaria delle province e dei comuni, ai quali devono essere assicurati mezzi adeguati all'assolvimento delle proprie funzioni, rendendo in tal modo affatto eccezionale il ricorso all'indebitamento.

Su proposta del Presidente Tarabini, cui si associa il relatore Gargano, la Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole all'unanimità agli emendamenti del Governo e a maggioranza all'emendamento Cesaroni nel testo modificato dal subemendamento del Governo, a condizione che il secondo e il terzo comma dell'emendamento Cesaroni vengano trasformati in un articolo aggiuntivo a copertura dell'onere complessivo recato dall'intero provvedimento, da valutare in lire 222 miliardi e 500 milioni.

Proposta di legge:

Ulteriori miglioramenti delle prestazioni previdenziali nel settore agricolo (4051).

L'esame degli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito è rinviato ad altra seduta su richiesta del Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale senatore Del Nero.

Disegno di legge:

Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici a superare per il 1975 i limiti di spesa per prestazioni straordinarie (Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa) (3999).

Su proposta del relatore Gargano, dopo i chiarimenti forniti dal sottosegretario di Stato Fabbri, la Commissione delibera di confermare il parere favorevole precedentemente espresso a condizione che in considerazione dell'intervenuta scadenza dell'anno finanziario 1975 si aggiunga al disegno di legge un articolo del seguente tenore: « Sugli stanziamenti recati dalla presente legge possono essere assunti impegni entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione della legge medesima ».

Disegno di legge:

Ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni di diverse zone del territorio nazionale colpite da varie calamità naturali (Parere alla IX Commissione competente in sede legislativa) (3952-bis).

Il Sottosegretario per il tesoro Fabbri rileva che gli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito comportano oneri aggiuntivi, rispetto all'originario testo governativo, per circa 38 miliardi, ai quali devono aggiungersi quelli non quantificati né quantificabili derivanti dall'articolo 11-*quinquies*, aggiuntivo all'elenco delle unità abitative, commerciali e artigiane di Pozzuoli da trasferire a carico dello Stato. Stante l'estrema rigidità del fondo globale del bilancio di previsione dello Stato per il 1976, ritiene che anche con la migliore buona volontà sia impossibile rinvenire una indicazione di copertura di oneri così rilevanti. Il Tesoro sta per altro esaminando la possibilità di un più limitato aumento degli stanziamenti recati dal disegno di legge in esame.

Dopo interventi dei deputati Botta, relatore presso la Commissione di merito, Castellucci e Tani, i quali tutti sottolineano la rapidità e serietà con cui si è avviata la ricostruzione nelle zone delle Marche colpite dal terremoto, l'insufficienza delle provvidenze a suo tempo disposte, anche in relazione all'aumento dei costi intervenuto nel frattempo, nonché l'urgenza di definire il provvedimento in esame, su proposta del relatore Gargano l'esame del disegno di legge è rinviato alla prossima seduta con l'intesa che in quella occasione la Commissione perverrà senz'altro all'espressione del parere.

Proposta di legge:

Senatori Zugno ed altri: Aumento del contributo annuo dello Stato per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati per servizio (Approvata dal Senato) (Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa) (4226).

Su proposta del relatore Orsini, cui si associa il deputato Gargano, con il consenso del Tesoro, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge.

Proposta di legge:

Senatori De Vito ed altri: Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione «Don Giuseppe De Luca» con sede in Roma (Parere alla VIII Commissione) (1918).

Su proposta del Presidente Tarabini e con il consenso del Tesoro la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge, a condizione che la decorrenza del contributo sia fissata nell'anno finanziario 1976 e che siano conseguentemente modificati gli articoli 1 e 2, fronteggiando il relativo onere mediante corrispondente riduzione del capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno.

Disegno di legge:

Riordinamento dell'Istituto nazionale di alta matematica (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (Parere alla VIII Commissione) (4230).

Su proposta del Presidente Tarabini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge a condizione che l'ultimo comma dell'articolo 15 venga così riformulato: « Alla maggiore spesa an-

nua di lire 45 milioni derivante dalla applicazione della presente legge, si provvede con i normali stanziamenti del capitolo 4102 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1976 e dei corrispondenti capitoli degli anni finanziari successivi». Si suggerisce altresì alla Commissione di merito di riformulare l'articolo 10 del disegno di legge stabilendo che in dipendenza del collocamento fuori ruolo dei professori universitari restano indisponibili, per tutta la durata del provvedimento, le cattedre di cui i professori stessi siano titolari.

Proposta di legge:

Foschi ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, concernente la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero della pubblica istruzione (*Parere alla I Commissione, competente in sede legislativa*) (790).

Su proposta del Sottosegretario Fabbri, cui si associa il relatore Orsini, la Commissione delibera di esprimere parere contrario alla proposta di legge che non qualifica i relativi oneri né provvede ad alcuna indicazione di copertura.

Proposte di legge:

Guadalupi ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 6 della legge 20 dicembre 1973, n. 824, concernente norme sugli ufficiali di complemento e della riserva di complemento e sui sottufficiali di complemento e della riserva richiamati o trattenuti in servizio per lunghi periodi di tempo (*Parere alla VII Commissione*) (3892).

Il relatore Orsini riferisce favorevolmente sulla proposta di legge.

Il Sottosegretario di Stato Fabbri esprime la perplessità del Tesoro nei confronti della proposta di legge, che non quantifica i relativi oneri né provvede ad alcuna indicazione di copertura.

Il Presidente Tarabini chiede che il Governo fornisca dati precisi sui presumibili oneri implicati dal progetto di legge il cui esame, su sua proposta, è pertanto rinviato ad altra seduta.

Proposta di legge:

Merli ed altri: Estensione alle aziende dei mezzi meccanici e magazzini portuali di Ancona, La Spezia, Livorno e Messina di alcuni benefici

previsti per gli enti portuali (*Parere alla X Commissione*) (3898).

L'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta per l'assenza del relatore.

Proposta di legge:

Senatori Papa ed altri: Provvedimento per il complesso archeologico di Pompei (*Approvata dal Senato*) (*Parere alla VIII Commissione, competente in sede legislativa*) (4167).

Il relatore Orsini rileva che la proposta di legge è priva di adeguata indicazione di copertura.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri si associa alle considerazioni del relatore.

I deputati Bernini e Corà si dichiarano favorevoli alla proposta di legge.

La Commissione delibera quindi a maggioranza, su proposta del relatore, di esprimere parere contrario.

Proposta di legge:

Truzzi ed altri: Interventi urgenti a sostegno della vitivinicoltura (*Parere alla XI Commissione*) (4215).

Su richiesta del deputato Bernini, l'esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

Proposta di legge:

Senatori De Vito ed altri; Mancini ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 14 del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 386, e recante norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri, il finanziamento della spesa ospedaliera e l'avvio della riforma sanitaria (*Testo unificato approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*) (4231).

Su proposta del relatore Orsini la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge, rilevando che il minore introito di 22 miliardi di lire dovrà essere considerato in sede di definitiva determinazione delle necessità del fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera ai sensi dell'articolo 16 della legge 17 agosto 1974, n. 386.

Il Presidente Tarabini sospende brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle 19,30, è ripresa alle 20).

Proposte di legge:

Chiovini Cecilia ed altri: Adeguamento dei contributi di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1044, concernente il piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (3294);

Zaffanella ed altri: Aumento del contributo di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1044, concernente il piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (3767).

(*Parere alla XIV Commissione*).

Su proposta del relatore Orsini l'esame delle proposte di legge è rinviato ad altra seduta.

Disegno e proposta di legge:

Norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici e dei Comuni nei confronti degli istituti ospedalieri pubblici e privati (*Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (4355);

Morini e Nicolazzi: Ripianamento dei debiti degli enti ospedalieri (3094).

(*Parere alla XIV Commissione*).

Su proposta del relatore Orsini la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge, estensibile negli stessi limiti di spesa e con la medesima indicazione di copertura alla connessa proposta di legge.

Disegno e proposte di legge:

Rifinanziamento delle leggi 9 giugno 1964, n. 615, 23 gennaio 1968, n. 33, e 1° marzo 1972, n. 42, concernenti la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi e modifiche al decreto presidenziale 8 febbraio 1954, n. 320 (4349);

Bardelli ed altri: Rifinanziamento delle leggi relative alla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi (3737);

Innocenti ed altri: Legge per il completamento della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi, e per la lotta contro infezioni che menomano la produzione di alimenti carnei e lattei: mastiti, malfattie neonatali, sterilità bovina (4032);

(*Parere alla XIV Commissione*).

Su proposta del relatore Orsini la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge, estensibile negli stessi limiti di spesa e con la medesima indicazione di copertura alle connesse proposte di legge, suggerendo alla Commissio-

ne di merito l'opportunità di esplicitare, all'articolo 3, che la elaborazione dei programmi di cui all'ultima parte dello stesso articolo deve intendersi delegata alle provincie autonome di Trento e Bolzano e di aggiungere all'articolo 12 alle parole « regioni a statuto speciale » le parole « e delle provincie autonome di Trento e Bolzano ».

Proposte di legge:

Belluscio ed altri: Adeguamento della tredicesima mensilità per il personale delle forze di polizia (4125);

Cottone ed altri: Nuove norme per il calcolo della tredicesima mensilità al personale delle forze di polizia (4138);

Belluscio: Adeguamento della tredicesima mensilità per i pensionati già appartenenti ai corpi di polizia (4197);

Alfano ed altri: Attribuzione della tredicesima mensilità ai pensionati già appartenenti alle forze di polizia (4203).

(*Parere alla II Commissione*).

Su proposta del Presidente Tarabini lo esame delle proposte di legge è rinviato alla prossima seduta.

Proposte di legge:

Tantalo: Collocamento nelle carriere esecutive del personale ausiliario delle amministrazioni dello Stato in possesso di determinati requisiti (34);

Marocco: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento obbligatorio delle categorie invalide presso le amministrazioni pubbliche e i privati datori di lavoro (279);

Menicacci ed altri: Modifica alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento degli invalidi (475);

Boffardi Ines ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso la pubblica amministrazione e le aziende private (796);

Foschi ed altri: Nuova disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le amministrazioni pubbliche e le aziende private (1856);

Miotti Carli Amalia ed altri: Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (2514);

Ciampaglia: Disciplina delle assunzioni obbligatorie al lavoro presso lo Stato, le amministrazioni pubbliche e le aziende private degli invalidi di guerra e di altre categorie di lavoratori (2595);

Gargano: Norme integrative alla legge 2 aprile 1968, n. 482, a favore degli orfani di guerra o per servizio e riconoscimento della qualifica di orfano di guerra o per servizio anche nei confronti dei figli maggiorenni (3887).

(Parere alla XIII Commissione).

Su proposta del relatore Orsini l'esame del testo unificato trasmesso dalla Commissione di merito è rinviato alla prossima seduta.

Disegno di legge:

Concessione di un contributo straordinario a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (Parere alla III Commissione) (4378).

Su proposta del relatore Gargano, dopo che il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri ha precisato che la copertura è assicurata a carico dell'accantonamento del fondo globale di parte corrente del bilancio dello Stato per il 1975 relativo al trattamento economico per il personale dei vigili del fuoco, addetto ai nuclei elicotteri della protezione civile, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.20.

IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 16 MARZO 1976, ORE 19,30. — Presidenza del Presidente REGGIANI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica, Lima.

Disegno di legge:

Aumento del contributo dello Stato all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (4172).

(Discussione e approvazione).

Il relatore Orsini riferisce favorevolmente sul disegno di legge, sottolineando le molteplici attività di studio e di ricerca svolte egregiamente dall'ente, e invita la Commissione ad approvare il disegno di legge che aumenta di 600 milioni il contributo annuo dello Stato per il finanziamento dell'ISCO.

Il deputato Molè, nell'associarsi alla proposta del relatore, sollecita l'effettuazione di un dibattito sul funzionamento degli organi

della programmazione alla presenza del Ministro del bilancio, già a suo tempo concordato in sede di Ufficio di Presidenza su richiesta dei gruppi comunista e democristiano.

Il deputato Isgrò ritiene che tale dibattito potrebbe utilmente svolgersi in sede di Comitato per la programmazione.

Il deputato Bernini chiede che l'esame del disegno di legge sia rinviato in attesa che si svolga il dibattito sollecitato dall'onorevole Molè.

Il deputato Gargano chiede chiarimenti al Governo sulle altre fonti di finanziamento dell'ISCO.

I deputati Molè e Di Vagno si associano alla proposta di rinvio del deputato Bernini, rilevando che in presenza di un impegno del Governo a riferire sull'attività degli organi della programmazione è quanto meno inopportuno procedere all'approvazione del disegno di legge in esame al di fuori di una valutazione più organica di problemi che sono comuni ad altri organismi similari.

Il deputato Tarabini, pur dichiarandosi sensibile alle considerazioni svolte dagli onorevoli Molè e Di Vagno, rileva che le perplessità che circondano il funzionamento degli organi della programmazione non hanno mai interessato l'ISCO, di cui è fuori discussione la serietà e l'efficienza. È perciò contrario al rinvio della discussione del disegno di legge, anche in considerazione della sua obiettiva urgenza.

Il deputato Barbi si associa alle considerazioni dell'onorevole Tarabini, rilevando che un ritardo nell'approvazione del provvedimento, già approfonditamente esaminato dal Senato, non si giustifica in alcun modo e rischierebbe di paralizzare l'attività dell'ISCO.

Il deputato Gunnella rileva che la discussione sollecitata dagli onorevoli Molè, Bernini e Di Vagno ha un oggetto assai ampio, che travalica il provvedimento in esame, tanto più che il Governo, nella persona del Sottosegretario Lima, è in grado sin d'ora di dare tutti i chiarimenti necessari che riguardino strettamente il merito del disegno di legge. Si aggiunga che l'ISCO non è un organo della programmazione, ma un istituto di studio e di ricerche. Si proceda quindi nell'esame del disegno di legge e si svolga poi, nella sede ritenuta più opportuna, la richiesta discussione sul tema più ampio e certamente suggestivo del funzionamento degli organi della programmazione.

Il deputato Isgro è anch'egli contrario al rinvio della discussione.

Il relatore Orsini sottolinea l'urgenza del provvedimento, il cui esame può a suo avviso prescindere dal più ampio e sostanzialmente diverso dibattito sollecitato dall'onorevole Molè.

Il Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica Lima rileva che il problema sollevato dall'onorevole Molè si è già posto nel corso della discussione presso l'altro ramo del Parlamento. In quella sede si è delineata l'opportunità di una indagine conoscitiva sugli organi della programmazione alla quale il ministro Andreotti ha assicurato la sua più ampia collaborazione, impegnandosi a trasmettere una relazione scritta sullo stato di tutti gli enti di ricerca dipendenti dal Ministero del bilancio. Riferirà al ministro la richiesta di effettuare al più presto un dibattito anche presso la Commissione bilancio della Camera sul funzionamento degli organi della programmazione, ma ritiene che si possa nel frattempo procedere senz'altro all'approvazione del disegno di legge. L'aumento del contributo dello Stato all'ISCO si giustifica con la necessità dell'ente di coprire i vuoti determinatisi nell'organico, di ammodernare le proprie strutture e fronteggiare i maggiori oneri derivanti dai provvedimenti adottati per i dipendenti del parastato.

Posta in votazione, la proposta di rinvio della discussione è respinta.

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge e con votazione finale a scrutinio segreto il disegno di legge nel suo complesso, con l'astensione del gruppo comunista.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 16 MARZO 1976, ORE 11,30. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Fabbri, per l'interno La Penna.

Disegno di legge:

Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1976 e 1977 (*Parere della II e della V Commissione*) (4242).

(*Discussione e rinvio*).

Il relatore Azzaro, richiamando la relazione già svolta in sede referente, puntualizza la gravità dei temi attinenti alla finanza locale e la natura « tampone » del provvedimento di proroga. Ribadisce il suo favore a che vengano collocate nell'ambito del provvedimento le norme relative alla accelerazione delle anticipazioni (già contenute nel decaduto decreto-legge n. 688) e all'utilizzo della specifica posta di 230 miliardi accantonata nel fondo globale per l'aumento dell'8 per cento delle somme da corrispondere ai comuni e alle province ai sensi del decreto presidenziale 26 ottobre 1972, n. 638. Anticipa pertanto il parere favorevole agli articoli 1-*bis* ed 1-*ter* presentati dai deputati Cesaroni ed altri e più sotto riferiti.

Dopo interventi del deputato Cesaroni (che ribadisce le posizioni del gruppo comunista in materia di finanza locale, espresse dalla proposta Triva ed altri, e motiva le ragioni degli articoli aggiuntivi 1-*bis* e 1-*ter* più sotto riferiti), del deputato De Vidovich (che critica l'impianto del sistema di finanza locale che favorisce l'indebitamento dei comuni ricchi e penalizza gravemente i comuni poveri), il Sottosegretario di Stato per l'interno, La Penna, dichiara che il Governo accoglie gli emendamenti 1-*bis* e 1-*ter* e presenta i seguenti altri emendamenti aggiuntivi:

ART. 1-*quater*.

« La concessione da parte dello Stato dei contributi previsti dall'articolo 9 della legge 4 novembre 1963, n. 1457, nel testo sostituito dall'articolo 8 della legge 31 maggio 1964, n. 357, prorogata fino al 31 dicembre 1973 con l'articolo 5 della legge 23 dicembre 1970, n. 1042, e fino al 31 dicembre 1975 con l'articolo 15 della legge 19 dicembre 1973, n. 837, è ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 1980 a favore dei comuni di Erto e Casso, Vajont, Longarone e Castellavazzo.

I contributi di cui al precedente comma sono concessi a prescindere dagli interventi sostitutivi previsti dall'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638.

Per la concessione dei contributi di cui al primo comma è autorizzato lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, di lire 350 milioni per l'esercizio 1976, di lire 300 milioni per l'esercizio 1977, di lire 250 milioni per l'esercizio 1978, di lire 200 milioni per l'esercizio 1979 e di lire 150 milioni per l'esercizio 1980 ».

ART. 1-*quinquies*.

« I contributi dello Stato a favore dei bilanci dei comuni di cui al primo comma dell'articolo 43 del decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 28 marzo 1968, n. 241, ed integrato con legge 29 luglio 1968, n. 858, e concessi anche per gli esercizi finanziari 1969 e 1970, dall'articolo 42 della legge 5 febbraio 1970, n. 21, per gli esercizi finanziari 1971 e 1972, dall'articolo 15 del decreto-legge 1° giugno 1971, n. 289, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 1971, n. 491, e per gli esercizi finanziari 1973, 1974 e 1975 dall'articolo 8 del decreto-legge 12 febbraio 1973, n. 8, convertito, con modificazioni, nella legge 15 aprile 1973, n. 94, sono ulteriormente concessi per gli esercizi finanziari 1976, 1977, 1978, 1979 e 1980.

Al fine predetto, è autorizzata la spesa di lire 3.000 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1976, 1977, 1978, 1979 e 1980 che sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'interno per i corrispondenti esercizi finanziari.

Il Ministro per l'interno è autorizzato a disporre l'anticipazione nella misura dell'80 per cento, salvo congruaggio in sede di liquidazione ».

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri, ricorda che l'attuale articolo aggiuntivo 1-*bis* costituiva parte del contesto organico del decreto-legge n. 688; nel dichiararsi favorevole al predetto emendamento invita il Parlamento a farsi carico del comune impegno assunto per la regolazione dei rapporti sorti sulla base del predetto decreto-legge, poi decaduto.

Per quanto concerne l'emendamento 1-*ter* (più sotto riportato) osserva che la formulazione del primo comma implica per gli esercizi successivi il meccanismo moltiplicatore. Ove una tale norma dovesse essere adottata essa dovrebbe correlarsi a dispo-

sizioni cautelative in materia di incremento delle spese correnti degli enti locali (divieto di aumento di organici e di nuove assunzioni).

Il meccanismo moltiplicatore implica oneri diversi e più ampi di quelli di un aumento dell'8 per cento delle somme da attribuire ai comuni e alle province ove quest'ultimo sia previsto limitatamente al 1976, fermo restando che l'incremento in termini assoluti verrebbe a far parte della base su cui applicare le percentuali (in termini composti) già previste dal decreto presidenziale n. 638 del 1972.

Propone pertanto un emendamento all'emendamento 1-*ter*, Cesaroni ed altri, inteso a limitare al 1976 l'incremento d'aliquota dell'8 per cento.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli. Respinge all'articolo 1 un emendamento Raffaelli ed altri inteso a limitare al 1976 la proroga prevista dal disegno di legge, cosicché l'articolo 1 è approvato nel testo governativo.

La Commissione approva quindi, favorevoli relatore e Governo, il seguente articolo aggiuntivo proposto dai deputati Cesaroni ed altri:

ART. 1-*bis*.

Per provvedere ad eccezionali esigenze di erogazione di mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti ad integrazione dei disavanzi economici dei bilanci comunali e provinciali, il Ministro del tesoro, con proprio decreto, può disporre l'anticipazione fino alla metà della somma concessa dalla Cassa medesima, da parte delle Sezioni di tesoreria provinciale territorialmente competenti.

Le somme da erogare saranno prelevate dal conto corrente fruttifero che la Cassa depositi e prestiti intrattiene col Tesoro dello Stato e trasferite al conto corrente infruttifero di Tesoreria intestato alla Cassa stessa.

Il decreto di cui al primo comma non è soggetto al riscontro preventivo della Corte dei conti e costituisce titolo di pagamento provvisorio; il provvedimento definitivo sarà soggetto al controllo della Corte dei conti.

Dopo interventi del relatore Azzaro, del Presidente La Loggia (che manifestano propensione per il mantenimento del meccanismo del moltiplicatore contenuto nell'origi-

nario articolo aggiuntivo *1-bis*, rispetto allo emendamento governativo che limita al 1976 l'aumento percentuale, in considerazione del fatto che il regime transitorio cessa con il 31 dicembre 1977 e che lo stesso meccanismo moltiplicatore non recupera il processo inflattivo), dei deputati Raffaelli e Cesaroni (che ribadiscono come la percentuale proposta tenda esclusivamente ad utilizzare una posta di bilancio già stanziata, e non è preclusiva di ben più adeguati incrementi da discutere al più presto) la Commissione delibera di inviare per il prescritto parere alla Commissione bilancio il seguente articolo aggiuntivo presentato dai deputati Cesaroni ed altri:

ART. 1-ter.

« A partire dal 1° gennaio 1976 tutte le somme attribuite ai comuni ed alle province in base al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638, in sostituzione di tributi, contributi e partecipazioni, sono aumentate di un ulteriore 8 per cento.

All'onere derivante dalla disposizione contemplata dal precedente comma per l'anno finanziario 1976, valutato in lire 230 miliardi, si provvede mediante riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Delibera inoltre di trasmettere alla Commissione bilancio sia il subemendamento proposto dal Governo al primo comma del predetto articolo *1-ter* e che recita:

« Limitatamente all'anno 1976, le maggiorazioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638, in favore dei comuni e delle province nelle misure del 10 e del 7,50 per cento sono rispettivamente elevate al 18 e al 15,50 per cento »;

sia gli articoli aggiuntivi *1-quater* e *1-quinquies*, proposti dal Governo, e più sopra riferiti.

In attesa del parere della Commissione bilancio, già convocata per il pomeriggio di oggi, la Commissione delibera quindi di rinviare alle 18,30 il seguito della discussione.

Proposta di legge:

Tarabini e Bellotti: Misura dell'imposizione sul gasolo introdotto nel comune di Livigno (4143).

(Discussione e approvazione con modificazioni)

Il relatore Perdonà richiama la relazione favorevole già svolta in sede referente. Senza discussione la Commissione approva gli articoli della proposta di legge inserendo, favorevoli relatore e Governo, dopo l'articolo 1 il seguente articolo aggiuntivo presentato dal proponente Tarabini:

ART. 1-bis.

La misura di lire trenta al litro per la benzina, stabilita dall'articolo 3, lettera a), della legge 1° novembre 1973, n. 762, è elevata a lire cinquanta.

La proposta di legge è quindi votata a scrutinio segreto e approvata.

(La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 18,30).

Disegno di legge:

Integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1976 e 1977 (Parere della II e della V Commissione) (4242).

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni).

Il Presidente La Loggia comunica che la quinta Commissione bilancio ha condizionato il parere favorevole all'emendamento *1-ter* all'adozione del seguente testo proposto dal Governo:

« Limitatamente all'anno 1976, le maggiorazioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638, in favore dei comuni e delle province nelle misure del 10 e del 7,50 per cento sono rispettivamente elevate al 18 e al 15,50 per cento ».

Ha espresso inoltre parere favorevole agli emendamenti governativi *1-quater* e *1-quinquies* ed ha altresì condizionato il parere favorevole al provvedimento così modificato all'adozione di un articolo complessivo di copertura degli oneri recati dai predetti articoli aggiuntivi (*1-ter*, *1-quater*, *1-quinquies*) per l'anno finanziario 1976, nel limite di 222 miliardi e 500 milioni.

L'articolo aggiuntivo è del seguente tenore:

ART. 1-sexies.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1976, valutato in lire 222 miliardi e 500 milioni, si provvede mediante riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Dopo un intervento del deputato Cesaroni, che ribadisce le posizioni della sua parte politica, e preannuncia l'astensione del suo gruppo sugli emendamenti governativi (che considera assai restrittivi per quanto concerne l'emendamento 1-ter) e sull'intero provvedimento, la Commissione prosegue l'esame degli articoli approvando gli articoli aggiuntivi 1-ter (nel testo governativo su cui la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole) 1-quater e 1-quinquies e sull'articolo relativo alla copertura complessiva degli oneri nel testo dell'articolo aggiuntivo 1-sexies sopra riferito.

È quindi approvato l'articolo 2 del disegno di legge.

La Commissione procede quindi alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge che risulta approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

IN SEDE CONSULTIVA

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 1976, ORE 13,10. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri.

Disegno di legge:

Regolamento finanziario per le funzioni trasferite alla Regione Friuli-Venezia Giulia con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975 (*Parere alla I Commissione*) (4265).

Su proposta del relatore Marocco la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

Disegno e proposta di legge:

Norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici e dei comuni nei confronti degli isti-

tuti ospedalieri pubblici e privati (*Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (4355);

Morini e Nicolazzi: Ripianamento dei debiti degli enti ospedalieri (3994).

Riferisce, in sostituzione del relatore Pumilia, il Presidente La Loggia che, pur manifestando preoccupazioni per i livelli raggiunti dall'indebitamento interno (problema questo sul quale la Commissione dovrà soffermarsi in apposita seduta) propone di esprimere parere favorevole al disegno di legge n. 4355 e all'abbinata proposta 3994 nei limiti di coincidenza con il disegno governativo.

La Commissione delibera quindi nel senso proposto dal Presidente.

Disegno di legge:

Rifinanziamento delle leggi 9 giugno 1964, n. 615, 23 gennaio 1968, n. 33, e 1° marzo 1972, n. 42, concernenti la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi e modifiche al decreto presidenziale 8 febbraio 1954, n. 320 (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla XIV Commissione*) (4349).

Su proposta del Presidente La Loggia, che sostituisce il relatore Pumilia, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 16 MARZO 1976, ORE 13,30. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri.

Proposta di legge:

La Loggia ed altri: Estensione delle norme della legge 9 luglio 1967, n. 563, e successive modificazioni, al personale del Corpo della guardia di finanza (*Parere della I, della V e della VII Commissione*) (4054).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del proponente, il Presidente La Loggia, che sostituisce il relatore Pavone, la Commissione delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Presidente si riserva di acquisire i consensi dei rappresentanti dei gruppi non presenti alla seduta odierna.

Proposta di legge:

Barbi e Bologna: Aumento dei coefficienti stabiliti dalla legge 6 marzo 1968, n. 193, sull'indennizzo dei beni abbandonati nei territori assegnati alla Jugoslavia ed in zona B del territorio di Trieste (*Parere della IV e della V Commissione*) (4039);

(Rinvio).

Su richiesta del deputato De Vidovich (che dichiara essere in corso di stampa una proposta di identico tenore della sua parte politica) la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,50.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 16 MARZO 1976, ORE 16,45. — *Presidenza del Presidente GIGLIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Nucci.

Disegno e proposte di legge:

Norme per l'edificabilità dei suoli (4176);

Costamagna ed altri: Norme in materia urbanistica (4144);

Guarra ed altri: Nuovo ordinamento delle attività urbanistiche (4188).

(*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della XI e della XII Commissione*).

(*Seguito dell'esame e nomina di un Comitato ristretto*).

La Commissione prosegue l'esame del disegno e delle proposte di legge.

Il relatore Padula, replicando agli interventi nel dibattito, si sofferma sull'istituto della concessione edificatoria previsto nel disegno di legge, ed afferma che tale istituto non tocca la definizione del diritto di proprietà pur distinguendosi per le sue caratteristiche particolari dalla concessione tradizionale: la disciplina stabilita dall'articolo 1, pur non risolvendo ogni problema, chiarisce in modo definitivo la responsabilità primaria degli enti locali nella gestione del territorio, assicurando, entro questi limiti, una sfera di autonomia alla proprietà privata.

Le diverse ipotesi di convenzione previste traggono origine dalle varie situazioni esistenti e sulle quali non si potrebbe incidere senza modificare il quadro generale: ciò non esclude peraltro che possono essere introdotti nel disegno di legge perfezionamenti diretti ad operare una perequazione dei proprietari delle aree comprese nei piani di zona, in base a programmi pluriennali ragguagliati alle concrete possibilità di intervento.

Le norme contenute nel disegno di legge relative ai centri storici sono indubbiamente suscettibili di modifiche atte ad eliminare ogni possibilità di interventi speculativi e di espulsione degli attuali abitanti, eventualmente considerando l'ipotesi di una convenzione a tempo determinato per le modifiche di destinazione degli immobili.

La vischiosità propria della pianificazione urbanistica rende necessarie le disposizioni contenute nel disegno di legge relative alla edificazione nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici. Un attento esame va dedicato al problema relativo alla determinazione dell'indennità di espropriazione: qualora non sia possibile trovare idonee soluzioni a questo proposito, sarà forse preferibile esaminare separatamente le relative proposte per giungere alla emanazione di norme costituzionalmente legittime.

Le norme transitorie del disegno di legge hanno fondamento non solo in esigenze di ordine congiunturale, ma anche per evitare un pesante ed improvviso aggravamento degli oneri di urbanizzazione a carico dei proprietari dei suoli.

È necessario assicurare una necessaria perequazione tra i proprietari stessi, finalità questa che con diverse modalità tendono a realizzare le proposte di legge in esame, anche se le relative soluzioni non sembra possano trovare accoglimento.

Conclude sottolineando che il disegno di legge in esame, che costituisce una importante tappa per la realizzazione di un nuovo assetto territoriale ed urbano, non può non essere accompagnato da norme che assicurano investimenti di carattere straordinario nel settore dell'edilizia pubblica e propone la costituzione di un comitato ristretto per l'esame degli articoli.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Nucci, rileva la vasta convergenza verificatasi sul disegno di legge, al di là delle critiche formulate nel corso del dibattito; le proposte di legge n. 4188 e n. 4144 prevedono invece strumenti e me-

metodologie d'intervento diversi tra loro e rispetto a quelli che formano oggetto del disegno di legge e con esso incompatibile.

Il disegno di legge tende solo a risolvere i problemi relativi al regime giuridico dei suoli, non interferendo sulla soluzione del diverso problema della emanazione della legge-quadro in materia urbanistica, relativamente alla quale sussistono numerosi e non facili problemi da risolvere: nei giorni scorsi è stata per altro insediata una Commissione ministeriale incaricata di redigere un progetto relativo alla legge-quadro stessa.

Circa il nuovo regime giuridico dei suoli, molte sono le soluzioni che è astrattamente possibile adottare: tuttavia ciascuna di esse incontra particolari difficoltà di ordine politico e giuridico, non eliminandosi tra l'altro le sperequazioni tra proprietari.

Ciò vale anche per quanto concerne la soluzione dell'esproprio generalizzato, che raccoglie per altro al momento attuale pochi consensi, e quella della separazione di principio della *jus aedificandi* dal diritto di proprietà, che comporterebbe tra l'altro difficoltà di carattere amministrativo.

Il sistema proposto nel disegno di legge realizza di fatto tale separazione in quanto subordina l'edificazione ad apposita concessione, consentendo anche di contrastare la formazione della rendita fondiaria e realizzando così i presupposti per una perequazione tra i proprietari dei suoli.

Tale finalità per altro potrebbe essere interamente conseguita solo mediante lo esproprio generalizzato delle aree o l'avocazione assoluta di plus-valori mediante la onerosità della concessione, soluzioni che si è ritenuto di dover scartare per gli inconvenienti che da esso sarebbero derivati sui costi di costruzione.

Anche sotto questo profilo il disegno di legge è apparso la via più opportuna da seguire: modifiche ad essa potranno essere introdotte per quanto concerne il contenuto della concessione per interventi nei centri storici, l'aumento della percentuale del costo del fabbricato, in caso di non convenzionamento, la disciplina delle lottizzazioni convenzionate. Resta per altro fermo che la diversa onerosità delle concessioni trae motivo dalle diverse situazioni di fatto, anche se non sono da escludersi modifiche per quanto concerne l'onerosità delle concessioni per interventi nei centri storici.

Conclude soffermandosi sulle motivazioni peculiari delle norme transitorie previste nel disegno di legge e dichiara la disponibilità del Governo per quanto concerne i lavori del Comitato ristretto.

La Commissione delibera quindi di procedere alla costituzione di un Comitato ristretto per l'esame degli articoli.

Il Presidente rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,45.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 16 MARZO 1976, ORE 10,15. — Presidenza del Vicepresidente LOMBARDI GIOVANNI. — Interviene il Sottosegretario per i trasporti, Degan.

Disegni e proposta di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 6, concernente la proroga di taluni termini previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298, modificata dalla legge 28 aprile 1975, n. 145, sull'autotrasporto di cose (*Approvato dal Senato*) (4353);

Proroga dei termini previsti dagli articoli 61 e 62 della legge 6 giugno 1974, n. 298, modificata dalla legge 28 aprile 1975, n. 145, relativi all'istituzione dell'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi e alla disciplina degli autotrasporti di cose (4254);

Lombardi Giovanni ed altri: Proroga dei termini previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298, modificata dalla legge 28 aprile 1975, n. 145, concernente la nuova disciplina dell'autotrasporto di merci (4198).

(*Esame*).

Il deputato Giovanni Lombardi riferisce ampiamente sul provvedimento approvato dal Senato e sugli altri ad esso abbinati, illustrando la finalità delle proroghe dei termini previsti dagli articoli 61 e 62 della legge n. 298 del 1974, introdotte dal decreto-legge, anche in riferimento al recente regolamento di esecuzione del titolo I della legge indicata, la cui concreta applicazione condiziona l'operatività della nuova normativa nel settore dell'autotrasporto merci. Dette proroghe si sono dimostrate

necessarie a consentire i complessi adempimenti connessi alla formazione degli organi previsti dal titolo I della legge stessa, adempimenti resi ardui dalla insufficienza degli attuali organici della direzione generale della motorizzazione civile. È pertanto con una certa amarezza, consapevole della possibile — anche se non davvero auspicabile — insufficienza dei termini prorogati, che raccomanda l'approvazione del disegno di legge di conversione nel testo trasmesso dal Senato.

Il deputato Ciacci ritiene di dover richiamare l'attenzione della Commissione e del rappresentante del Governo sul fatto che, con queste ennesime proroghe dei termini per gli adempimenti previsti dalla legge n. 298, si supererà ormai il triennio della data di entrata in vigore della nuova normativa sull'autotrasporto. Questo modo di procedere non può non contribuire obiettivamente ad esasperare la situazione di grave crisi esistente nel settore, già pesantemente mortificato dai ritardi nella adozione di una nuova normativa sui pesi e sulle dimensioni degli autoveicoli industriali e dei recenti aumenti dei prezzi del gasolio e delle assicurazioni sulla responsabilità civile. Quali i reali motivi di queste continue proroghe, che amareggiano persino il relatore? Essi sono tuttora poco chiari, nel mentre si cerca, come ha fatto il ministro Martinelli al Senato, di scaricare sul gruppo comunista le responsabilità per i ritardi dell'*iter* del disegno di legge sulla ristrutturazione degli organici della motorizzazione civile, dimenticando le concrete proposte che quel gruppo aveva avanzato in termini di mobilità dei lavoratori e di applicazione della legge n. 382 del 1975, sul passaggio di ulteriori competenze alle regioni in materia di trasporti. Nessuna volontà ostruzionistica, dunque, rispetto al suddetto disegno di legge, da parte del gruppo comunista, che, al contrario, desidererebbe conoscere i reali motivi di tutte queste proroghe, al di là dei pur complessi adempimenti richiesti dalla legge n. 298 (forse già superata al momento della sua approvazione) e di certe tendenze liberalizzatrici emerse in sede CEE.

Alcuni recenti episodi, come la manifestazione degli autotrasportatori culminata, purtroppo, in gravi incidenti devono suonare come un campanello di allarme per quanti responsabilmente vogliono evitare speculazioni interessate sull'obiettivo stato di disagio della categoria. Poiché pertanto

non si ha la certezza che questa sarà l'ultima della lunga serie di proroghe, il gruppo comunista voterà contro il provvedimento in esame, se non sarà accolto un emendamento, di cui preannuncia la presentazione, inteso ad abbreviare al 30 settembre 1976 e al 1° ottobre 1977 la proroga dei termini ivi previsti (secondo una esigenza di cui si era reso interprete lo stesso relatore con la sua proposta di legge), con espressa esclusione di quelli di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5 della legge n. 298, relativi alla costituzione dei comitati per gli albi per l'autotrasporto per conto di terzi.

Il deputato Baghino, nel preannunciare l'astensione del gruppo del MSI-destra nazionale, lamenta il continuo ricorso alla proroga dei termini di una legge così importante come quella sull'autotrasporto, dovuto alle permanenti inadempienze del Governo, che ora si è visto costretto a ricorrere addirittura allo strumento del decreto-legge prevaricando le competenze del Parlamento. Il ministro Martinelli ha affermato al Senato che questo provvedimento e la rapida approvazione del disegno di legge sugli organici della direzione generale della motorizzazione civile esimeranno l'esecutivo dal dover ricorrere ad ulteriori slittamenti di termini; ma vi è da chiedersi se la responsabilità di questa situazione sia veramente da ricercare in una errata valutazione della Commissione o non piuttosto, come sembra, nello scollamento tra maggioranza e Governo, che si è ben guardato dal mantenere gli impegni assunti fin dalla adozione del decreto-legge sull'autorizzazione alla circolazione degli autoveicoli con targhe provvisorie. Questa ennesima proroga, quindi, intanto può dirsi valida in quanto il Governo faccia fronte a tutti gli altri problemi sul tappeto e vi sia una volontà comune di definire rapidamente i provvedimenti sull'adeguamento dei limiti di peso e dimensioni degli autoveicoli industriali (tuttora nelle secche del Comitato ristretto appositamente nominato) e dell'aumento degli organici della motorizzazione civile, provvedimenti di cui sollecita la ripresa dell'esame in Commissione.

Si verifichi, insomma, una volta per tutte se vi è la volontà sociale, oltre che politica, di attuare la legge sull'autotrasporto ancor prima dei termini che si vanno ora a prorogare, per non vanificare il lavoro della Commissione e vedere finalmente risanato un settore le cui disfunzioni si ri-

percuotono soprattutto sui medi e piccoli operatori.

Il deputato Marocco, pur dichiarando di condividere molte delle critiche mosse dagli oratori precedentemente intervenuti al provvedimento di proroga — che si augura sia l'ultimo — preannuncia il voto favorevole, anche se *oborto collo*, del gruppo democristiano in considerazione della grave crisi del settore, esprimendo l'auspicio che il Governo adempia all'impegno di affrontare e risolvere finalmente la complessa tematica ancora sul tappeto.

Il relatore Giovanni Lombardi, replicando agli intervenuti, sottolinea l'insufficienza, a causa del tempo trascorso, delle soluzioni contenute nella sua proposta di legge e, di contro, la congruità dei termini stabiliti dal decreto-legge ai fini degli adempimenti previsti dalla legge n. 298. Il ritardo con cui è stato emanato il regolamento di esecuzione del titolo I di quella normativa non giustifica, infatti, la contrazione della proroga richiesta dal gruppo comunista. Per questi motivi, sia pure a malincuore, raccomanda alla Commissione di aderire alla soluzione contenuta nel decreto-legge, che è l'unica, allo stato, concretamente attuabile.

Il sottosegretario Degan, dopo aver ringraziato il relatore e gli oratori intervenuti, scusandosi con la Commissione per non aver potuto presenziare alla scorsa seduta a causa degli impegni connessi alla sciagura di Cavalese, invita la Commissione stessa a voler tenere conto del fatto che questo provvedimento di proroga si differenzia nettamente dai precedenti, essendo sopravvenuta nel frattempo l'emanazione del regolamento di esecuzione del titolo I della legge sull'autotrasporto, che consentirà la costituzione dei comitati per l'albo come primo passo necessario ai successivi adempimenti della legge indicata. Non si tratta, quindi, di una proroga « al buio » ma di una misura con cui si è tenuto conto delle difficoltà obiettivamente esistenti, stabilendo un termine che è da ritenere realistico e congruo rispetto agli adempimenti *in itinere*. Questo è l'auspicio del Governo, il quale peraltro non può esimersi dal rivolgere un pressante invito alle Commissioni interessate perché siano rapidamente definiti i provvedimenti sui pesi e le dimensioni degli autoveicoli industriali e l'aumento degli organici della motorizzazione civile, cui non può certo supplirsi, come vorrebbe il gruppo comunista, con

l'applicazione della legge n. 382 del 1975 e del connesso trasferimento di funzioni ulteriori alle regioni.

Una restrizione dei tempi della proroga, d'altra parte, non rappresenterebbe una soluzione realistica ed è per questi motivi, e per evitare ulteriori slittamenti di scadenze, che raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge di conversione nel testo trasmesso dal Senato.

La Commissione passa, quindi, all'articolo unico del disegno di legge di conversione, che è approvato dopo che è stato respinto un emendamento all'articolo 1 del decreto-legge presentato dai deputati Carri, Ciacci, Pani, Ceravolo, Baldassari, Guglielmino, Fioriello, Ballarin, Foscari, Skerk e Scipioni.

La Commissione dà, quindi, mandato al relatore di stendere la relazione favorevole per l'Assemblea, deliberando di richiedere l'autorizzazione a riferire oralmente ove non fosse possibile predisporre tempestivamente la relazione scritta.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

IN SEDE CONSULTIVA

MARTEDÌ 16 MARZO 1976, ORE 11,20. — *Presidenza del Vicepresidente* LOMBARDI GIOVANNI. — Interviene il sottosegretario di Stato per i trasporti, Degan.

Disegno di legge:

Collegamento delle pensioni del settore pubblico alla dinamica delle retribuzioni. Miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale e degli iscritti alle Casse pensioni degli istituti di previdenza (*Parere alla VI Commissione*) (4305).

La Commissione, su proposta del Presidente, delibera di rinviare ad altra seduta l'espressione del parere, stante l'assenza del relatore.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

MARTEDÌ 16 MARZO 1976, ORE 17,50. — *Presidenza del Presidente* OLIVA.

COMUNICAZIONI.
DEL MINISTRO PER LE REGIONI.

Il ministro Morlino introduce la sua esposizione precisando, in risposta ad un quesito del Presidente, che il decreto delegato per il riordinamento del Consiglio superiore della pubblica amministrazione è stato approvato accogliendo tutte le indicazioni della Commissione. Espone quindi il concetto centrale cui intende ispirarsi che è quello che la difficoltà della situazione economica richiede il potenziamento delle autonomie come fatto essenziale per favorire il superamento della crisi, coinvolgendo inoltre i sindacati e le altre forme organizzate delle attività produttive. L'esercizio della delega per la compiuta attuazione dell'ordinamento regionale, prevista dalla legge n. 382, e la trattativa avviata con i sindacati per la soluzione delle vertenze in corso nel pubblico impiego, sono pertanto due facce della stessa medaglia, in quanto la prima fornisce un criterio ed una oggettiva condizione di riordinamento dell'amministrazione, in una prospettiva che vede lo Stato soggetto interlocutore di altri soggetti nella pluralità dell'ordinamento e la seconda consente di programmare, nell'unica forma di programmazione possibile, lo svolgimento della spesa corrente.

Se poi si aggiunge che la legge sulla contabilità regionale consente una valutazione della spesa in conto capitale delle Regioni (escluso il settore industriale) si può concludere che la riforma istituzionale e l'opera di risanamento finanziario procedano di pari passo in armonia con le più urgenti esigenze del Paese.

Apertosi il dibattito il ministro Morlino precisa quindi, ad una richiesta del Presidente in ordine all'esercizio della delega per l'unificazione dei ruoli dirigenziali (ex articolo 7 legge n. 382) che il Governo fece già una dichiarazione in Senato in sede di approvazione della delega, considerando l'operatività di quella disposizione legata all'attuazione della riforma dell'amministrazione, salvo, egli aggiunge, che non sia possibile fin d'ora tradurre alcune richieste sindacali in norme delegate in attuazione coerente, anche se non compiuta, del principio espresso nel richiamato articolo. Il senatore Modica, dopo aver premesso di convenire sulla metodologia generale del Ministro, afferma che ci si trova tuttavia di fronte a tentativi di recupero centralista anche in atti che pur si muovono verso il de-

centramento (cita al riguardo due fattispecie contenute nelle più recenti norme di attuazione dello statuto della regione Sardegna). Sollecita inoltre passi concreti per definire i primi elementi di riforma dell'amministrazione, anche con riferimento al problema sollevato dal Presidente, e conclude chiedendo informazioni sui criteri del Governo per la attuazione della legge n. 382.

Il deputato Cardia esprime meraviglia per il fatto che le dichiarazioni del Ministro non contengono precisi riferimenti alle linee che il Governo intende adottare per l'attuazione della legge n. 382. Afferma inoltre che gli enti locali non debbono essere considerati come semplici organi di spesa ma come organismi in grado di concorrere direttamente alla produzione nazionale. Si sofferma inoltre sul problema della promozione della cooperazione internazionale e dell'assistenza agli emigrati auspicando in tal senso una riforma del Ministero degli esteri. Anche il presidente Oliva invita il Ministro ad indicare quando è pensabile che possano venire diramati gli schemi di decreti delegati.

Nella replica il ministro Morlino esprime innanzitutto il più vivo ringraziamento alla Commissione per aver colto il valore di fondo delle sue dichiarazioni, dirette a collocare un procedimento per una accelerata attuazione del disegno configurato nella Costituzione ad un procedimento di ristrutturazione della finanza pubblica, che costituisce il nodo centrale nell'attuale momento di crisi del sistema economico del Paese. Conferma che è sua intenzione consolidare i rapporti del Governo con le regioni da una parte e con i sindacati dall'altra, in modo da ancorare il superamento di questa, che tutti chiamano una fase di transizione, ad una sicura prospettiva democratica e pluralistica. Soffermandosi sui vari interventi dichiara di avere avviato contatti con il Ministero degli esteri per definire una linea nei confronti delle iniziative di rilievo internazionale delle regioni. Esprime quindi il più ampio apprezzamento per l'operato della Commissione Gianini, che nella prossima settimana dovrebbe arrivare a definire la relazione conclusiva da presentare al Governo, mentre le Regioni hanno per proprio conto già avviato approfondimenti sui vari temi allo scopo di guadagnare tempo, il che dà la presumibile speranza di riuscire ad attuare la delega nei termini ai quali si è impegnati. Si riserva inoltre di dare una più meditata risposta in ma-

teria di statuto della Sardegna e conviene con il deputato Cardia che gli enti locali non possono essere considerati solo organi di spesa. Fornisce quindi taluni chiarimenti al deputato Triva in merito al disegno di legge per la riforma della finanza regionale, di imminente presentazione al Senato ed afferma che se la legge 382 costituisce la premessa per la riforma dei Ministeri occorre definire coi sindacati una piattaforma che comprenda anche la parte relativa al riordinamento delle strutture nel contesto della trattativa triennale. Sottolinea infine l'esigenza del riordinamento della Presidenza del Consiglio, la cui funzione principale diventa quella di esprimere la volontà del Governo nei confronti degli altri soggetti immedesimandosi funzione di indirizzo e funzione di relazione. Al presidente Oliva, che lo prega di voler fornire alla Commissione la conoscenza dei risultati della Commissione Giannini il Ministro assicura che essi verranno quanto prima posti a disposizione non appena approntata la relazione conclusiva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN TEMA DI PROPOSTE RELATIVE ALLE COMPETENZE DELLA COMMISSIONE.

Il presidente Oliva, riallacciandosi brevemente ai dibattiti intervenuti in Commissione per rendere più utile il suo ruolo illustra tre proposte di modifica regolamentare: con la prima si stabilisce la previsione del parere facoltativo della Commissione per i disegni di legge e gli affari attinenti a materie di interesse delle regioni. Con la seconda proposta si stabilisce che i voti delle regioni vengono inviati alla Commissione per le questioni regionali, che può esprimere il proprio avviso alla Commissione di merito se attinenti a disegni di legge già assegnati ed eventualmente all'Assemblea se non risulti pendente alcun disegno di legge. Con un'altra proposta si tende a decentrare nella Commissione lo svolgimento delle interrogazioni orali relative all'esercizio del controllo governativo sulle leggi regionali, in modo da creare una sede per risposte più di impostazione politica generale che di tipo minuto.

Il senatore Modica ritiene che la terza ipotesi possa non limitarsi ai casi di controllo governativo sulle leggi regionali. Il senatore Agrimi manifesta qualche perplessità di ordine formale sulla compatibilità di questa proposta con il sistema bicame-

rato, ponendosi soprattutto dei problemi alorché si dovesse individuare la sede assembleare. Il deputato Triva ritiene opportuna una previsione di parere obbligatorio sulle iniziative legislative dei consigli regionali.

Il Presidente conclude invitando i componenti della Commissione a farsi promotori presso i rispettivi Gruppi politici delle proposte in questione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli
dei trattamenti retributivi e normativi.**

MARTEDÌ 16 MARZO 1976, ORE 17,15. —
Presidenza del Presidente COPPO.

Il Presidente, dopo aver fatto presente che i profili costituzionali e regolamentari relativi alle modalità di svolgimento dei lavori della Commissione sono stati approfonditi nella memoria preparata dall'Ufficio di segreteria, propone che la stampa sia ammessa a seguire attraverso gli appositi impianti audiovisivi le audizioni di carattere conoscitivo relative alla prima fase dell'attività della Commissione, salva la facoltà della Commissione stessa di decidere, per il buon andamento dei suoi lavori, di tenere riservate alcune di tali audizioni. Ritiene, per altro, che dovrebbe restare inteso che in questa prima fase di audizioni non saranno rivolte domande di carattere personale.

Il deputato Di Giulio concorda con la proposta del Presidente per quanto riguarda la pubblicità delle sedute della prima fase; ritiene, però, che non vi sia nessun ostacolo di carattere giuridico a che la Commissione svolga pubblicamente le sue audizioni anche nel caso in cui proceda con i poteri dell'autorità giudiziaria. Per quanto concerne il tipo di domande che potranno essere rivolte alle persone convocate, ritiene che in generale debba essere accolto il criterio di non personalizzare le domande. Osseva, tuttavia, che nel caso in cui si chieda il livello retributivo corrispondente a una determinata qualifica rivestita da una sola persona o da un gruppo ristretto di

persone, non si tratti di domanda di carattere personale.

Il senatore Mazzei è d'accordo con le proposte del Presidente, ma anche egli ritiene che non vi siano ostacoli alla pubblicità delle sedute della Commissione, in qualunque fase essa operi.

Il deputato Badini Confalonieri ritiene che si potrebbe procedere per adesso alla pubblicità delle sedute della prima fase, alla quale anche egli è favorevole, rinviando ad una successiva valutazione della Commissione le modalità di svolgimento delle successive fasi dell'inchiesta. Per quanto riguarda il tipo di domande che possono essere rivolte alle persone ascoltate dalla Commissione, è dello stesso avviso del deputato Di Giulio.

Il deputato Giovanardi concorda con le proposte del Presidente, nonché con le osservazioni fatte dal deputato Di Giulio.

Il senatore Branca, nel dichiararsi anche egli favorevole alle proposte formulate dal Presidente, fa presente che nella legge istitutiva non vi è nessuna norma che vieta la pubblicità delle sedute e che, d'altra parte, è ben difficile, per una Commissione di inchiesta, distinguere un tipo di attività di natura meramente conoscitiva da un tipo di attività di carattere istruttorio assimilabile a quella dell'autorità giudiziaria. Ritiene, pertanto, che non vi sia alcun ostacolo a che tutte le sedute della Commissione siano di carattere pubblico.

Il senatore Carollo, dopo aver affermato di concordare con la tesi per primo esposta dal deputato Di Giulio circa la pubblicità delle sedute della Commissione, esprime l'avviso che, qualora la Commissione proceda con i poteri dell'autorità giudiziaria, la stessa debba contestualmente farsi carico di assicurare il diritto alla difesa per le persone alle quali potrebbe essere contestata, per reticenza o false dichiarazioni, la violazione di norme penali.

Il senatore Rebecchini è anche egli d'accordo, in linea di principio, sulla pubblicità di tutte le sedute della Commissione, con la riserva che si possa decidere diversamente qualora la stessa Commissione si avvalga dei poteri dell'autorità giudiziaria.

Dopo che anche il senatore Dinero ha affermato di essere favorevole alla tesi della pubblicità di tutte le sedute della Commissione, salvo diverso avviso, caso per caso, della Commissione stessa, il Presidente pone in votazione la proposta da lui inizialmente formulata, con l'intesa

che, mentre rimane ammissibile in linea di principio la pubblicità per tutte le sedute della Commissione, quando si passerà alla seconda fase, si deciderà in concreto sulla pubblicità o meno delle relative sedute.

La proposta del Presidente è approvata.

Il Presidente comunica, pertanto, che la seduta di domani, previo avviso, per ragioni di cortesia e organizzative, al Presidente del Senato, si terrà presso una aula delle Commissioni permanenti del Senato, attrezzata con gli impianti audiovisivi.

Il Presidente ricorda, a questo punto, che l'apposito Comitato ristretto si è già riunito il giorno 9 marzo 1976. Il predetto Comitato, in collaborazione con l'ISTAT, sta procedendo, oltre che allo studio di un modello di classificazione dei dati, anche alla redazione di un formulario articolato che sarà inviato ad amministrazioni, enti e istituti perché, in relazione al programma dei lavori approvato dalla Commissione, questi ultimi forniscano, sotto la personale responsabilità dei titolari, una documentazione completa sul rapporto di impiego, sui trattamenti retributivi, di quiescenza e di previdenza, sotto qualsiasi forma erogati (monetaria o altra natura). Poiché l'elaborazione del modello di classificazione dei dati, la messa a punto del questionario, nonché il ricevimento e l'elaborazione delle risposte richiederanno del tempo, propone che si provveda subito alla costituzione di quattro comitati i quali acquisiscano tutto il materiale necessario ai fini dell'inchiesta nei seguenti settori:

1) Regioni: ente regione, istituti, enti e aziende dipendenti o con partecipazione regionale.

2) Parastato: gli enti di cui alla legge n. 70 del 1975; Cassa per il mezzogiorno ed altri enti pubblici.

3) Banche: istituti e aziende di credito ordinario e speciale; Banca centrale, Casse di risparmio, Banche popolari, IRI, come istituto, eccetera.

4) RAI-TV e, per affinità di materia, giornali: quotidiani, settimanali e agenzie.

I suddetti comitati saranno composti di cinque membri, ad eccezione del comitato per il terzo gruppo che sarà composto di sei membri.

I comitati, a ciascuno dei quali sarà addetto, oltre a un funzionario della segreteria, uno o più esperti chiamati a collabora-

re con la Commissione, avranno il compito di svolgere attività istruttoria per conto della Commissione, procedendo all'acquisizione della normativa relativa al settore d'impiego pubblico e privato di loro competenza (leggi, regolamenti, contratti collettivi, tabelle, eccetera) ed alle opportune audizioni.

I comitati, al termine delle loro indagini, che potrebbero concludersi entro trenta giorni, dovrebbero redigere una relazione sulle conclusioni raggiunte e sottoporla all'esame della Commissione. S'intende che, per gli enti o i settori non sottoposti ad indagine da parte dei citati comitati, si potrà provvedere in un secondo tempo, attraverso l'istituzione di nuovi comitati.

Il Presidente si riserva di nominare i componenti di ciascun comitato, tenendo conto, per quanto è possibile, di una ripartizione proporzionale dei gruppi presenti in Commissione, nonché delle designazioni che questi ultimi gli faranno pervenire.

Dopo una discussione nella quale intervengono i deputati Di Giulio, Genovesi, Giovanardi, Ianniello, Borromeo D'Adda, Badini Confalonieri e i senatori Carollo, Pacini, Ferralasco, Giovannetti e Mazzei, viene approvata la proposta del Presidente con le modalità procedurali relative al funzionamento di tali comitati (nomina di un coordinatore al loro interno, con facoltà del Presidente di partecipare alle sedute degli stessi, assumendo in tal caso egli la veste di coordinatore; procedure di convocazione attraverso la Presidenza della Commissione; redazione di un comunicato delle sedute in cui si procede ad audizioni; coordinamento dei lavori di ciascun comitato con quelli degli altri comitati e della Commissione; strutture organizzative dei comitati).

Su proposta del senatore Mazzei, alla quale si associano i deputati Badini Confalonieri e Borromeo D'Adda, resta stabilito che ciascun componente la Commissione potrà partecipare alle riunioni dei comitati dei quali non faccia parte.

Il senatore Mazzei solleva successivamente la questione della pubblicità dei lavori dei comitati. A questo riguardo rimane stabilito che anche alle sedute della Commissione, nelle quali i comitati riferiranno sui risultati dei loro lavori, sarà ammessa la stampa.

Si apre, a questo punto, una discussione per stabilire se il concetto di impiego, cui fa riferimento l'articolo 1 della legge istitutiva si debba intendere in senso restrittivo tecnico-giuridico, ovvero in un senso tale da consentire l'indagine anche sui compensi percepiti dai presidenti, dagli amministratori di enti pubblici o di società che amministrano pubblico denaro; sui compensi corrisposti, dagli stessi enti, a titolo di consulenza, specialmente quando tali consulenze abbiano carattere continuativo; su altri tipi di compenso, quali, ad esempio, gli onorari corrisposti ai magistrati o ad altri pubblici funzionari per arbitrati.

Dopo una discussione in cui intervengono i deputati Di Giulio, Genovesi, Borromeo D'Adda, Badini Confalonieri e Cabras e i senatori Rebecchini, Pacini, Mazzei, Manente Comunale e Ferralasco, la Commissione decide di accantonare per il momento il problema per consentirne l'approfondimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,40.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 27 febbraio 1976, nel comunicato della X Commissione (Trasporti) in sede referente, a pagina 3, II colonna, 25^a riga, dopo le parole « di non opporsi al » aggiungere le parole « trasferimento in sede legislativa del », e dopo la parola « provvedimento » aggiungere le parole « sul cui contenuto per altro ribadisce il noto dissenso di fondo del gruppo comunista ».

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti d'accusa.

Mercoledì 17 marzo, ore 9,30 e 16,30.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali) e II (Affari interni)

Mercoledì 17 marzo, ore 11.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

SIGNORILE e MAGNANI NOYA MARIA: Riforma dell'assistenza pubblica e organizzazione dei servizi sociali (142) — (*Parere della IV, della V, della VIII, della XIII e della XIV Commissione*);

LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA ed altri: Norme generali sull'assistenza e beneficenza pubbliche (426) — (*Parere della V, della XIII e della XIV Commissione*);

FOSCHI ed altri: Legge-quadro di riforma dell'assistenza (1609) — (*Parere della V, della XIII e della XIV Commissione*);

ARTALI: Legge-quadro sui servizi sociali e sulla riforma della pubblica assistenza (1674) — (*Parere della V, della XIII e della XIV Commissione*);

ALESSANDRINI ed altri: Abolizione delle tessere di povertà ed istituzione dell'Ente regionale per l'assistenza sociale (2901) — (*Parere della V, della XIII e della XIV Commissione*);

— Relatori: Magnani Noya Maria, per la I Commissione; Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa, per la II Commissione.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione -
Partecipazioni statali)

Mercoledì 17 marzo, ore 9,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Mercoledì 17 marzo, ore 11.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 9, concernente interventi urgenti in favore dei lavoratori di aziende in particolari condizioni (*Approvato con modificazioni dal Senato*) (4354) — Relatore: Molè — (*Parere della XII e della XIII Commissione*).

Mercoledì 17 marzo, ore 17.

Comitato partecipazioni statali.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA FUNZIONE DI
INDIRIZZO E DI CONTROLLO DEL PARLAMENTO
SULLE PARTECIPAZIONI STATALI.

Audizione dei rappresentanti sindacali
del personale del Ministero delle partecipazioni statali.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

Mercoledì 17 marzo, ore 9,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti riguardanti la scuola secondaria superiore.

Mercoledì 17 marzo, ore 10.

Svolgimento d'interrogazioni:

ALOI: n. 5-01132;

RAICICH: n. 5-01213;

RAICICH: n. 5-01226;

RAICICH: n. 5-01232.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatori PAPA ed altri: « Provvedimento per il complesso archeologico di Pompei » (*Approvata dal Senato*) (4167) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Bellisario.

Discussione del disegno di legge:

« Riordinamento dell'Istituto nazionale di alta matematica » (*Approvato dal Senato*) (4230) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Caiazza.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Determinazione dei ruoli organici del personale direttivo della scuola materna e della scuola elementare e del personale educativo (4217) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Giordano;

BARDOTTI ed altri: Determinazione dei ruoli organici del personale direttivo della scuola materna, della scuola elementare e del personale educativo (3844) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Giordano.

Esame del disegno di legge:

Personale delle opere universitarie (4035) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Borghi.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico (4269) — (*Parere della V Commissione*);

RAICICH ed altri: Abolizione degli esami di riparazione, istituzione dei corsi di sostegno nelle scuole elementari secondarie ed artistiche e nuove norme per la determinazione del calendario scolastico (3199); — Relatore: Buzzi.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Collegamento delle pensioni del settore pubblico alla dinamica delle retribuzioni. Miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale e degli iscritti alle Casse pensioni degli istituti di previdenza (4305) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Caiazza.

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavori pubblici)

Mercoledì 17 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme per l'istituzione del Servizio sismico, per interventi a cura del Ministero dei lavori pubblici per opere di ricostruzione relative a sismi di estensione ed entità particolarmente gravi e disposizioni inerenti ai movimenti sismici del dicembre 1974 e del gennaio 1975 nei comuni dell'Alta Valnerina (4109) — Relatore: Botta — (*Parere della I, della V e della VIII Commissione*).

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni di diverse zone del territorio nazionale colpite da varie calamità naturali (3952-bis) — (*Parere della II, della V e della XIII Commissione*);

BONOMI e CICCARDINI: Estensione delle provvidenze di cui all'articolo 26 del decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119, convertito in legge 26 maggio 1971, n. 288, alle aziende agricole danneggiate dal terremoto di Toscana (442) — (*Parere della V e della XI Commissione*);

CERVONE ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 26 maggio 1971, n. 288, relative alle provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dal terremoto del febbraio 1971 in provincia di Viterbo (1878) — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI e della XII Commissione*);

TRANTINO ed altri: Modifica degli articoli 1 e 4 del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 23 marzo 1973, n. 36, concernenti la sospensione di termini per le zone alluvionale (1945) — (*Parere della IV e della V Commissione*);

LA BELLA ed altri: Modifiche e integrazioni al decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119, convertito, con modificazioni, nella legge 26 maggio 1971, n. 288, concernente provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dal terremoto del febbraio 1971 in provincia di Viterbo (1946) — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VII, della VIII e della XII Commissione*);

LA TORRE ed altri: Modifiche ed integrazioni del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito con legge 23 marzo 1973, n. 36, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia e della Calabria colpiti dalle alluvioni del dicembre 1972 e del gennaio 1973 (1994) — (*Parere della IV, della V, della X, della XI e della XIII Commissione*);

URSO SALVATORE ed altri: Riapertura dei termini per la richiesta dei benefici di cui agli articoli 16 e 19 del decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1232, richiamati dall'articolo 13 del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, per i lavoratori autonomi danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi in Sicilia e Calabria nel dicembre 1972 e gennaio 1973 (2738) — (*Parere della V, della VI e della XIII Commissione*);

IOZZELLI: Modifica di alcuni articoli della legge 26 maggio 1971, n. 288, recante provvidenze a favore dei comuni della provincia di Viterbo colpiti dal terremoto del febbraio 1971 (3071) — (*Parere della I, della IV, della V e della VI Commissione*);

CASTELLUCCI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 28 del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto (3344) — (*Parere della V, della X, della XII e della XIII Commissione*);

DE' COCCI: Proroga dei benefici a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto, previsti dall'articolo 28 del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734 (3478) — (*Parere della V, della XII e della XIII Commissione*);

STRAZZI ed altri: Modifica dell'articolo 9 del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito in legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della provincia di Ancona danneggiati dal terremoto (3657) — (*Parere della V Commissione*);

BENEDETTI ed altri: Rifinanziamento della legge 17 maggio 1973, n. 205, a favore dei comuni terremotati delle province di Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Teramo e Rieti (3831) — (*Parere della I, della V, della VI, della XI e della XII Commissione*);

— Relatore: Botta.

Discussione della proposta di legge:

MALAGODI e QUILLERI: Equiparazione delle provvidenze di legge a favore delle popolazioni danneggiate dalle scosse telluriche del 1972 nelle province di Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Teramo e Rieti con quelle emanate a favore delle popolazioni di Ancona colpite da analoga calamità nello stesso anno 1972 (4314) — Relatore: Botta — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Spesa di lire 2.300 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia (4255) — (*Parere della V Commissione*);

MAROCCO ed altri: Autorizzazione della spesa a carico dello Stato per l'esecuzione

dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia (3594) — (*Parere della II e della V Commissione*);

— Relatore: Sboarina.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

Senatori ALESSANDRINI ed altri: Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, concernente norme per la riorganizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici operanti nel settore della edilizia residenziale pubblica (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4228);

ANSELMI TINA ed altri: Integrazione dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, concernente norme per la riorganizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica (2388);

— Relatore: Lapenta — (*Parere della I Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 17 marzo, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

Senatori FERMARIELLO ed altri; SPAGNOLLI ed altri; ZUGNO ed altri; AVERARDI ed altri: Principi generali e disposizione per la protezione della fauna e la disciplina della caccia (*Testo unificato approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (4234) — (*Parere della I, della II, della IV, della VI, della VIII e della XIV Commissione*);

TRUZZI: Norme per la disciplina della caccia, dell'uccellazione e della pesca nei fondi coltivati (3436) — (*Parere della IV Commissione*);

CARADONNA ed altri: Legge-quadro per la istituzione di riserve popolari di caccia (2256) — (*Parere della I e della V Commissione*);

VAGHI ed altri: Norme generali sull'esercizio della caccia (1634) — (*Parere della I, della II, della IV, della VI, della VIII e della XIV Commissione*);

CICCARDINI e MARZOTTO CAOTORTA: Sospensione della caccia (256) — (*Parere della IV Commissione*);

— Relatore: Ascari Raccagni.

Esame delle proposte di legge:

BORTOLANI ed altri: Incentivazione dell'associazionismo dei produttori agricoli nel settore del riso e modifica dell'Ente nazionale risi (4033) — (*Parere della I, della III e della V Commissione*);

BARDELLI ed altri: Scioglimento dell'Ente nazionale risi (2334) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Stella.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Rifinanziamento delle leggi 9 giugno 1964, n. 615, 23 gennaio 1968, n. 33 e 1° marzo 1972, n. 42, concernenti la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi e modifiche al decreto presidenziale 8 febbraio 1954, n. 320 (*Approvato dal Senato*) (4349);

INNOCENTI ed altri: Legge per il completamento della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi, e per la lotta contro infezioni che menomano la produzione di alimenti carnei e lattei: mastiti, malattie neonatali, sterilità bovina (4032);

— (*Parere alla XIV Commissione*) —
Relatore: Bortolani.

Mercoledì 17 marzo, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei disegni e delle proposte di legge nn. 3895, 3510, 1978, 1367, 1464, 1868, 36, 1487, 1529, 2167, 63, 332, 30, 35, 237, 3065 e 3433, concernente: « gli enti di sviluppo agricolo ».

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 17 marzo, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Ulteriori miglioramenti delle prestazioni previdenziali nel settore agricolo (4051) — (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

BONOMI ed altri: Modificazioni al testo unico delle disposizioni sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (265) — (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA: Modifica del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (2659) — (*Parere della I e della XI Commissione*);

— Relatore: Pisicchio.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici e dei comuni nei confronti degli istituti ospedalieri pubblici e privati (*Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (4355) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Pavone.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 17 marzo, ore 9.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 3207, 352, 2239, 2620 e 3771 concernenti la riforma sanitaria.

Mercoledì 17 marzo, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Istituzione del servizio sanitario nazionale (3207) — (*Parere della I, II, IV, V, VIII, X, e XIII Commissione*);

MARIOTTI: Riforma sanitaria (352) — (*Parere della I, V, VIII, XII e XIII Commissione*);

LONGO ed altri: Istituzione del servizio sanitario nazionale (2239) — (*Parere della I, II, V, VIII, XI, XII, XIII Commissione*);

DE MARIA: Riforma sanitaria (2620) — (*Parere della I, V, VI, e XIII Commissione*);

DE LORENZO ed altri: Istituzione del servizio sanitario pubblico (3771) — (*Parere della I, V, VI, VIII e XIII Commissione*);

— Relatori: Mario Ferri e Rampa.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori DE VITO ed altri; MANCINI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 14 del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 386, e recante norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri, il finanziamento della spesa ospedaliera e l'avvio della riforma sanitaria (*Testo unificato approvato dalla XII Commissione del Senato*) (4231) — (*Parere della I, della V e della XII Commissione*) — Relatore: Zaffanella.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici e dei comuni nei confronti degli istituti ospedalieri pubblici e privati (*Approvato dalla XII Commissione del Senato*) (4355) — (*Parere della I, della V, della VI e della XIII Commissione*) (4355);

MORINI e NICOLAZZI: Ripianamento dei debiti degli enti ospedalieri (3994) — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*) (3994);

— Relatore: Mario Ferri.

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Rifinanziamento delle leggi 9 giugno 1964, n. 615, 23 gennaio 1968, n. 33, e 1° marzo 1972, n. 42, concernenti la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi e modifiche al decreto presidenziale 8 febbraio 1954, n. 320 (*Approvato dal Senato*) (4349) — (*Parere della I, della V, della VI e della XI Commissione*);

BARDELLI ed altri: Rifinanziamento delle leggi relative alla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi (3737) — (*Parere della V e della XI Commissione*);

INNOCENTI ed altri: Legge per il completamento della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi, e per la lotta contro infezioni che menomano la produzione di alimenti carnei e lattèi: mastiti, malattie neonatali, sterilità bovina (4032) — (*Parere della I, della V e della XI Commissione*) — Relatore: Morini.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Collegamento delle pensioni del settore pubblico alla dinamica delle retribuzioni. Miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale e degli iscritti alle Casse pensioni degli istituti di previdenza (4305) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Del Duca.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE DI INCHIESTA**
sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi.

Mercoledì 17 marzo, ore 10.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

Mercoledì 17 marzo, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione —
Partecipazioni statali)

Giovedì 18 marzo, ore 10 e 11,30.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA FUNZIONE DI
INDIRIZZO E DI CONTROLLO DEL PARLAMENTO
SULLE PARTECIPAZIONI STATALI.

Audizione del professor Giuseppe Petril-
li, presidente IRI.

Audizione dell'avvocato Pietro Sette, pre-
sidente ENI.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione —
Partecipazioni statali)

Giovedì 25 marzo, ore 10.

Audizione dei Ministri del bilancio e
della programmazione economica e delle
partecipazioni statali sulla situazione della
Montedison.

RELAZIONI PRESENTATE

*Giunta per le autorizzazioni a proce-
dere:*

Contro il deputato Cerullo, per concorso
— ai sensi dell'articolo 110 del codice pe-
nale — nei reati di cui all'articolo 378 del
codice penale (favoreggiamento personale) e
agli articoli 337 e 339 del codice penale (re-
sistenza aggravata ad un pubblico ufficiale)
— Relatore: Cavaliere — (doc. IV, n. 265).

Contro il deputato Ballarin, per i reati
di cui agli articoli 341, ultimo comma, del
codice penale (oltraggio a pubblico ufficia-
le) e 655 del codice penale (radunata sedi-
ziosa) — Relatore: Lapenta — (doc. IV,
n. 277).

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.